



COMUNE DI BRENO

REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DEI
DATI PERSONALI PER LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA

SOMMARIO

COMUNE DI BRENO	1
SOMMARIO.....	2
CAPO I - PRINCIPI GENERALI	3
Art. 1 - OGGETTO.....	3
Art. 2 – NORME APPLICABILI	3
Art. 3 - DEFINIZIONI	3
Art. 4 – PRINCIPI GENERALI	4
Art. 5 – LICEITA’ CORRETTEZZA E TRASPARENZA	4
ART. 6 - FINALITA’ DEL TRATTAMENTO	5
CAPO II – SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI.....	6
Art. 7 – MINIMIZZAZIONE DEI DATI.....	6
Art. 8 - ESATTEZZA	7
Art. 9 – CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINI.....	7
Art. 10 – COMUNICAZIONE A TERZI	7
Art. 11 - SICUREZZA	7
CAPO III – TITOLARE, RESPONSABILI E DESIGNATI DEL TRATTAMENTO	8
Art. 12 – TITOLARE DEL TRATTAMENTO.....	8
Art. 13 – RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO	8
Art. 14 – SOGGETTI DESIGNATI AL TRATTAMENTO.....	9
Art. 15 – EVENTUALE GESTORE IN OUTSOURCING	9
CAPO IV – INFORMAZIONE E ACCESSO AI DATI PERSONALI	9
Art. 16 - INFORMATIVA.....	9
Art. 17 – PROCEDURE PER L’ACCESSO ALLE IMMAGINI DA PARTE DELL’INTERESSATO O DI ALTRO SOGGETTO PRIVATO.....	10
CAPO V – DISPOSIZIONI GENERALI E NORME FINALI	10
Art. 18 – PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	10
Art. 19 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO	11
Art. 20 - ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE REGOLAMENTARI.....	11

CAPO I - PRINCIPI GENERALI

ART. 1 - OGGETTO

1. Il presente regolamento disciplina il trattamento dei dati personali, realizzato mediante l'impianto di videosorveglianza, il sistema di lettura targhe, l'utilizzo di fototrappole ed eventuali altri dispositivi di ripresa di immagini, nel territorio urbano del Comune di Breno. In particolare, disciplina le finalità, le modalità di raccolta, di trattamento e di conservazione delle immagini.

ART. 2 – NORME APPLICABILI

1. Per tutto quanto non è dettagliatamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia a quanto disposto dal:
 - Regolamento UE n. 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE, di seguito Regolamento UE;
 - D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante: "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modificazioni, di seguito Codice privacy;
 - D. L. 23 febbraio 2009 n. 11, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", articolo 6;
 - Circolare del Ministero dell'Interno del 02 marzo 2012 n. 558/A/471;
 - Provvedimento in materia di videosorveglianza emanato dal garante per la protezione dei dati personali in data 8 aprile 2010, di seguito Provvedimento del Garante.
 - Linee guida n. 3/19 sul trattamento di dati personali attraverso dispositivi video dell'European Data Protection Board (EDPB), adottate il 10 luglio 2019, di seguito Linee guida EDPB.

ART. 3 - DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Regolamento si definisce:
 - a. per "**trattamento**", qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insieme di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;
 - b. per "**dato personale**", qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile ("interessato"); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale. L'immagine che riprende una persona consentendo di identificarla anche in via indiretta è un dato personale;
 - c. per "**Ente**", il Comune di Breno;

- d. per “**Sistemi**”, l’impianto di videosorveglianza, il sistema di lettura targhe, le fototrappole ed eventuali altri dispositivi di ripresa di immagini;
- e. per “**Titolare**”, l’Ente Pubblico, cui competono le decisioni in ordine alle finalità ed alle modalità del trattamento dei dati personali;
- f. per “**Responsabile**”, la persona fisica o giuridica, l’autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;
- g. per “**Designato o autorizzato**”, le persone fisiche autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l’autorità diretta del titolare o del responsabile;
- h. per “**Interessato**”, la persona fisica identificata o identificabile mediante le immagini rilevate dall’impianto di videosorveglianza;
- i. per “**Centrale operativa di controllo**”, luogo ove vengono visionate le immagini da parte del personale autorizzato.

ART. 4 – PRINCIPI GENERALI

1. Ai sensi dell’articolo 5 del Regolamento UE, i sistemi sono installati e utilizzati in modo che le immagini che riprendono le persone fisiche presenti sul territorio siano:
 - a. trattate in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell’interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
 - b. raccolte per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattate in modo che non sia incompatibile con tali finalità;
 - c. adeguate, pertinenti e limitate a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattate («minimizzazione dei dati»);
 - d. esatte e, se necessario, aggiornate («esattezza»);
 - e. conservate in una forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattate («limitazione della conservazione»);
 - f. trattate in maniera da garantire un’adeguata sicurezza, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

ART. 5 – LICEITA’ CORRETTEZZA E TRASPARENZA

1. La base giuridica che legittima il trattamento delle immagini riprese dai sistemi è costituita ai sensi dell’articolo 6 par. 1 lettera e) del Regolamento UE dall’esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all’esercizio di pubblici poteri. Essa si fonda ai sensi dell’articolo 2 ter del Codice privacy sulle norme di legge indicate all’articolo 2 del presente regolamento e sulla disciplina del regolamento stesso.
2. Nel rispetto di quanto disposto dall’art. 4 dello Statuto dei Lavoratori (Legge n. 300 del 20 maggio 1970) i sistemi non sono utilizzati per effettuare controlli sull’attività lavorativa dei dipendenti dell’Amministrazione Comunale. Sono adottate tutte le cautele per evitare che siano ripresi luoghi di lavoro anche temporanei o occasionali. E’ comunque vietato qualsiasi utilizzo a tali fini di immagini di dipendenti comunali che vengano fortuitamente ripresi durante l’attività lavorativa. Il ricorso a dispositivi che consentono il controllo a distanza dei dipendenti è subordinato all’accordo

- con le rappresentanze sindacali o, in loro assenza, all'autorizzazione dell'Ispettorato del lavoro ai sensi del suddetto articolo 4.
3. La correttezza del trattamento è garantita dal rispetto di quanto disposto dalle Linee guida EDPB e dal Provvedimento del Garante o di altri provvedimenti che si dovessero emettere in materia.
 4. La trasparenza del trattamento è garantita dall'informativa che è fornita all'interessato con le modalità indicate all'articolo 16.
 5. Si provvederà ad effettuare la valutazione di impatto, prevista dall'articolo 35 del Regolamento UE, qualora si intendesse ricorrere a:
 - a. sistemi cosiddetti intelligenti dotati di software che permettono ad esempio l'associazione di immagini a dati biometrici o che sono in grado di riprendere, registrare automaticamente e segnalare comportamenti o eventi anomali;
 - b. sistemi integrati che collegano videocamere tra soggetti diversi, che consentono la sorveglianza da parte di società specializzate, mediante collegamento ad un unico centro;
 - c. sistemi che comportino il controllo a distanza dei dipendenti (ad esempio l'utilizzo di dispositivi come le bodycam o l'adozione di un sistema di geolocalizzazione).

ART. 6 - FINALITA' DEL TRATTAMENTO

1. Le finalità perseguite attengono allo svolgimento delle funzioni proprie dell'amministrazione comunale previste dalla legge:
 - a. vigilanza del territorio al fine di prevenire e contrastare determinati comportamenti che impediscano la fruibilità del patrimonio pubblico e determinino lo scadimento della qualità urbana;
 - b. prevenzione e contrasto dei pericoli che minaccino la sicurezza urbana, tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione, ovverosia i bambini, i giovani e gli anziani;
 - c. controllo del traffico allo scopo di identificare, in tempo reale, i luoghi di ingorghi viabilistici per consentire il pronto intervento della Polizia Locale; comunicare agli utenti della strada le vie di maggiore intensità di traffico ed ogni altra notizia utile relativa alla viabilità; consentire la ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali; monitorare la circolazione al fine di prevenire e reprimere le violazioni al Codice della Strada; analizzare i flussi di traffico anche per la predisposizione dei piani comunali del traffico;
 - d. attivazione di uno strumento attivo e operativo di Protezione civile sul territorio comunale;
 - e. rilevazione di infrazioni a norme di legge o di regolamento di competenza della Polizia locale, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, all'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche nonché al rispetto delle disposizioni concernenti le modalità, la tipologia e l'orario di deposito rifiuti, a condizione che non sia possibile procedere efficacemente agli accertamenti con sistemi tradizionali meno invasivi.
2. Qualora il sistema di videosorveglianza sia collegato alle Forze dell'Ordine per l'accesso alle immagini in tempo reale e in differita, le finalità da loro perseguite sono quelle attinenti alle relative competenze in materia di sicurezza, ordine pubblico, prevenzione e repressione dei reati. Il trattamento delle immagini da parte delle Forze dell'Ordine non è oggetto del presente regolamento.

3. I sistemi di geolocalizzazione delle auto eventualmente in uso sono adottati per ragioni di sicurezza dei dipendenti viaggianti e di organizzazione dell'attività loro affidata.

CAPO II – SICUREZZA E LIMITI NEL TRATTAMENTO DEI DATI

ART. 7 – MINIMIZZAZIONE DEI DATI

1. L'installazione delle telecamere del sistema di videosorveglianza e di quello di lettura delle targhe avviene esclusivamente nei luoghi pubblici indicati nell'elenco allegato al presente regolamento (allegato 1). L'elenco potrà essere modificato a seguito di adeguamenti strutturali e/o ampliamenti del servizio dal Responsabile del Servizio di Polizia Locale che provvederà considerando con cura che le immagini vengano raccolte e registrate solo per il raggiungimento delle finalità individuate all'articolo 6.
2. L'installazione della fototrappola avviene nei luoghi pubblici scelti dal Titolare per le finalità di cui all'articolo 6, quando l'esigenza di controllo sia determinata da eventi specifici e per un tempo determinato.
3. La localizzazione dei dispositivi e l'angolo visuale devono essere tali da evitare, per quanto possibile, la ripresa di abitazioni e proprietà private.
4. La risoluzione delle immagini è bassa quando i dispositivi di ripresa sono utilizzati per verificare traffico, ingorghi, esondazioni, ecc., mentre è alta negli altri casi. La risoluzione della ripresa deve essere ridotta nei casi in cui le aree inquadrare siano, temporaneamente o occasionalmente, sede di lavoro dei dipendenti comunali (ad esempio cantieri stradali o edili, giardini durante la cura delle piante da parte dei giardinieri, sedi stradali durante la pulizia periodica od il ritiro dei rifiuti).
5. L'utilizzo del brandeggio e dello zoom, se disponibile, è consentito agli agenti della Polizia locale autorizzati secondo specifiche istruzioni.
6. I dispositivi di ripresa eventualmente collocati all'interno degli edifici scolastici sono attivati esclusivamente negli orari di chiusura degli edifici.
7. I dispositivi del sistema di videosorveglianza e di lettura targhe, utilizzati per il controllo del traffico, devono riprendere solo la targa del veicolo e gli altri elementi necessari per la predisposizione del verbale di accertamento delle violazioni (ad esempio, il tipo di veicolo, il giorno, l'ora e il luogo nei quali la violazione è avvenuta). Il titolare del veicolo può prendere visione delle fotografie e dei video che lo riprendono ed eventualmente acquisirli. In tal caso, laddove siano stati ripresi, i passeggeri a bordo del veicolo dovranno essere oscurati o resi non riconoscibili.
8. Eventuali bodycam o dispositivi analoghi potranno essere utilizzati in contesti di prevedibile concreto pericolo di danni a persone e cose, quali ad esempio interventi per trattamenti sanitari obbligatori, manifestazioni a rischio e/o eventi serali/notturni, nel rispetto delle misure individuate dalla valutazione di impatto di cui all'articolo 5 comma 5.
9. La consultazione dei dati derivanti dall'eventuale utilizzo dei sistemi di geolocalizzazione è consentita al presentarsi dell'esigenza. Il monitoraggio costante è ammesso solo in presenza di un reale pericolo per il personale viaggiante.

ART. 8 - ESATTEZZA

1. Sono adottate tutte le misure tecniche e organizzative per assicurare che le immagini registrate non siano modificate, sostituite o eliminate.
2. A tale scopo, l'accesso alle immagini conservate è consentito:
 - a. agli agenti della Polizia Locale che sono espressamente autorizzati e ricevono specifiche istruzioni;
 - b. al soggetto terzo, che effettua la manutenzione del sistema, con cui è stipulato un accordo per la protezione dei dati personali e opera come Responsabile del trattamento.
3. L'accesso alle immagini è consentito previa identificazione mediante credenziali.

ART. 9 – CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINI

1. Le immagini del sistema di videosorveglianza, del sistema di rilevazione targhe e delle fototrappole e degli eventuali altri dispositivi sono conservate per un periodo limitato ai sette giorni successivi alla rilevazione, come previsto dall'articolo 6 comma 8 D. L. 23 febbraio 2009 n. 11, fatto salvo siano necessarie nell'ambito di un procedimento amministrativo o si debba aderire a una richiesta della polizia giudiziaria o della magistratura.
2. I dati del sistema di geolocalizzazione eventualmente in uso saranno conservati per 48 ore, a meno che si debba aderire a una richiesta della polizia giudiziaria o della magistratura.

ART. 10 – COMUNICAZIONE A TERZI

1. I dati acquisiti dal sistema di lettura targhe possono essere trasmessi per le necessarie verifiche alla Motorizzazione Civile, che opera come Titolare del trattamento. Possono essere, inoltre, incrociate con eventuali ulteriori fonti di dati che venissero legittimamente rese disponibili da fonti pubbliche.
2. Le immagini di persone e/o i dati personali deducibili dalle immagini ed i dati della geolocalizzazione, qualora quest'ultima sia in uso, possono essere comunicati su richiesta alle autorità giudiziaria e di polizia, che operano come Titolari del trattamento.
3. Il sistema di videosorveglianza e di lettura targhe può essere collegato alle Forze dell'Ordine, che possono accedere alle immagini in tempo reale e in differita. Le Forze dell'Ordine operano come Titolari del trattamento.

ART. 11 - SICUREZZA

1. Sono adottate le seguenti misure di sicurezza tecnica e organizzativa a protezione dei sistemi e delle immagini raccolte e registrate:
 - a. l'intera infrastruttura dei sistemi è protetta in modo da evitare manomissioni o furti;
 - b. i canali di trasmissione delle immagini sono protetti contro il rischio di intercettazioni;
 - c. le immagini sono crittate;
 - d. i componenti hardware e software utilizzati sono protetti contro attacchi informatici quali firewalls, antivirus, o sistemi di intrusion detection;

- e. sono adottate modalità per la rilevazione di guasti nei componenti, software e canali di comunicazione;
- f. sono adottate misure che consentano di ristabilire la disponibilità e l'accesso ai sistemi in caso di incidente;
- g. i locali dove sono presenti i monitor per la visione live e computer/server dove risiedono le immagini sono protetti dall'accesso abusivo;
- h. i monitor sono posizionati in modo che solo il personale autorizzato possa prendere visione delle immagini;
- i. sono previste procedure per l'assegnazione e la revoca dei diritti di accesso fisici e logici;
- j. sono fissati i metodi per la definizione delle credenziali di autenticazione (frequenza del cambio della password, lunghezza della password etc.)
- k. i log di accesso e delle operazioni effettuati sui sistemi e sulle immagini sono registrati;
- l. i sistemi di accesso sono monitorati in modo da verificare eventuali debolezze.

CAPO III – TITOLARE, RESPONSABILI E DESIGNATI DEL TRATTAMENTO

ART. 12 – TITOLARE DEL TRATTAMENTO

1. Il Comune di Breno è Titolare dei trattamenti descritti nel presente regolamento.

ART. 13 – RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

1. Il Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno. Ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE, il Responsabile:
 - a. utilizza i sistemi e tratta le immagini rilevate nel rispetto del presente regolamento;
 - b. provvede in modo che l'informativa sintetica e quella completa siano disponibili come previsto dal presente regolamento;
 - c. verifica che siano rispettate le regole sui tempi di conservazione delle immagini e valuta la legittimità della conservazione ulteriore rispetto ai termini previsti;
 - d. se necessario, provvede direttamente ad effettuare le copie delle immagini che debbono essere consegnate a terzi o conservate in modalità crittata;
 - e. individua gli agenti di polizia autorizzati al trattamento (Soggetti Designati) dando loro specifiche istruzioni compreso il richiamo agli obblighi di riservatezza a cui sono tenuti;
 - f. adotta misure organizzative per assicurare che l'accesso al monitor avvenga solo da parte del personale autorizzato e che l'accesso ai locali dove risiede il server sia controllato.
 - g. verifica l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate segnalando al Titolare la necessità di integrazioni o modifiche;

- h. verifica le richieste di accesso alle immagini degli interessati e di altri soggetti valutandone la legittimità ai sensi di quanto prescritto dal presente regolamento e dalla normativa di riferimento. In caso positivo, provvede a darvi attuazione adottate le cautele necessarie;
- i. collabora ad eventuali verifiche sul rispetto di quanto disposto dal presente regolamento effettuato dal Titolare attraverso propri delegati;
- j. non ricorre ad altri Responsabili del trattamento, a meno di essere espressamente autorizzato dal Titolare;
- k. comunica al Titolare, non appena ne abbia avuto conoscenza, eventuali violazioni dei dati personali anche sospette o incidenti di sicurezza da cui possano derivare tali violazioni.

ART. 14 – SOGGETTI DESIGNATI AL TRATTAMENTO

1. I Soggetti Designati del trattamento sono gli agenti della Polizia locale che vengono debitamente autorizzati e istruiti dal Responsabile del trattamento.
2. Le immagini registrate provenienti dalle bodycam eventualmente in uso potranno essere visionate solo da soggetti designati diversi dalla persona che indossava il dispositivo.

ART. 15 – EVENTUALE GESTORE IN OUTSOURCING

1. Qualora la manutenzione del sistema di videosorveglianza sia affidato ad una società esterna, questa opera come Responsabile del trattamento nel rispetto di uno specifico accordo per la protezione dei dati personali ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE.

CAPO IV – INFORMAZIONE E ACCESSO AI DATI PERSONALI

ART. 16 - INFORMATIVA

1. In prossimità delle telecamere e delle fototrappole deve essere apposto il cartello con l'informativa sintetica secondo il modello riportato in allegato (allegato 2)
2. Sul sito internet comunale e presso gli uffici della polizia locale è disponibile l'informativa completa (allegato 3).
3. L'eventuale attivazione della bodycam va comunicata ai presenti, utilizzando se possibile le seguenti modalità:
 - a. sul dispositivo o nelle sue prossimità è presente l'avviso: "La luce accesa indica che la registrazione audio-video è attiva".
 - b. dopo aver attivato il dispositivo, l'agente della Polizia locale comunica ai presenti che la registrazione è in corso.

I dipendenti autorizzati all'utilizzo del dispositivo sono informati che l'accensione dello stesso comporta anche l'acquisizione di dati che li riguardano.

4. I dipendenti che utilizzano eventuali auto geolocalizzate sono informati in merito con specifica informativa. All'interno del veicolo è riportato un breve avviso.

ART. 17 – PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE IMMAGINI DA PARTE DELL'INTERESSATO O DI ALTRO SOGGETTO PRIVATO

1. La persona interessata ad accedere alle immagini deve avanzare apposita istanza al Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno quale Responsabile del trattamento.
2. L'istanza, secondo il modello base "Istanza" in allegato al presente regolamento (allegato 4), deve indicare a quale videocamera dell'impianto di videosorveglianza si faccia riferimento e le seguenti ulteriori informazioni finalizzate a facilitare il reperimento delle immagini, tra cui:
 - a. il giorno e l'ora in cui l'istante potrebbe essere stato oggetto di ripresa;
 - b. indicazioni sull'abbigliamento indossato, accessori ed altri elementi;
 - c. presenza di altre persone;
 - d. attività svolta durante le riprese.

Qualora il richiedente non coincida con l'interessato dovrà fornire motivazione documentata della richiesta.

3. L'istanza è negata con comunicazione scritta:
 - a. nel caso in cui le immagini di interesse non siano conservate;
 - b. nel caso in cui l'istanza sia presentata da un soggetto diverso dall'interessato e la motivazione addotta non giustifichi la comunicazione delle informazioni.
4. Le immagini acquisite vengono consegnate:
 - a. direttamente all'interessato se riguardano solo quest'ultimo;
 - b. all'Autorità giudiziaria o di polizia che abbia ricevuto la denuncia/querela dandone comunicazione al terzo che ne ha presentato richiesta.
5. Il procedimento si conclude entro 30 giorni.

CAPO V – DISPOSIZIONI GENERALI E NORME FINALI

ART. 18 – PROVVEDIMENTI ATTUATIVI

1. Spetta alla Giunta l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti al presente regolamento, con particolare riferimento all'individuazione ed all'aggiornamento dell'elenco dei siti di ripresa, all'individuazione di eventuali ulteriori responsabili del trattamento, all'aggiornamento dell'informativa, alla definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente regolamento.

ART. 19 - PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

1. Copia del regolamento sarà pubblicata all'Albo On Line e sul sito internet del Comune.

ART. 20 - ENTRATA IN VIGORE E MODIFICHE REGOLAMENTARI

1. Il presente regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello di esecutività della deliberazione di approvazione.



COMUNE DI BRENO

REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DEI
DATI PERSONALI PER LA DISCIPLINA DELLA
VIDEOSORVEGLIANZA

ALLEGATI AL REGOLAMENTO

ALLEGATO 1

SALA DI CONTROLLO

La sala operativa di controllo delle videocamere installate sul territorio è stata identificata al primo piano del palazzo municipale negli uffici del Settore Amministrativo – Sala Server.

La sala è climatizzata e il suo accesso può essere controllato dal personale in servizio e ha la possibilità di essere chiusa a chiave.

Per la gestione videosorveglianza è stato installato un PC/Server con sistema di backup e UPS dedicato.

L'accesso alle strumentazioni della videosorveglianza sarà normato da apposito regolamento e prevederà un registro di accesso da vidimare.

INFRASTRUTTURA E ELENCO DELLE VIDEOCAMERE

DALLA SALA OPERATIVA SONO GESTITE LE SEGUENTI OPERAZIONI:

VISUALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE VIDEOCAMERE CON DVR IN SEGRETERIA DEL CENTRO ANZIANI IN VIA PUTELLI:

- **VIA DON R. PUTELLI – Parco giochi e autorimesse**
 - 2 telecamere di contesto parco giochi
 - 5 telecamere di contesto autorimessa interrata e accessi

VISUALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE VIDEOCAMERE CON DVR IN SEDE VIGILI DEL FUOCO IN VIA SANTA BARBARA:

- **CASERMA VIGILI DEL FUOCO - VIA SANTA BARBARA**
 - 2 telecamere di contesto su Via Leonardo da Vinci
 - 3 telecamere di contesto sul piazzale interno della caserma VVF

ALLEGATO 1

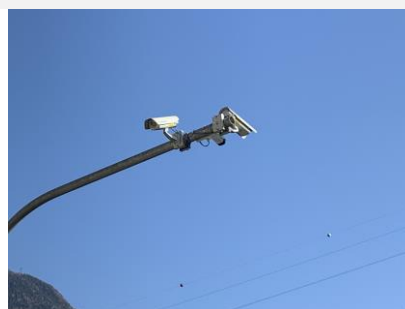
GESTIONE E REGISTRAZIONE DELLE VIDEOCAMERE INSTALLATE NELLE SEGUENTI ZONE:

Zona di installazione Dispositivi installati

1 TELECAMERA PORTATILE con registrazione su SD e connettività garantita da SIM dati installata, visualizzabile tramite app in cloud

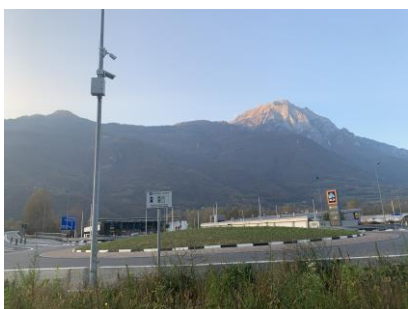
ACCESSO SUD – Ponte della Madonna

1 telecamere di contesto
2 telecamere per lettura targhe



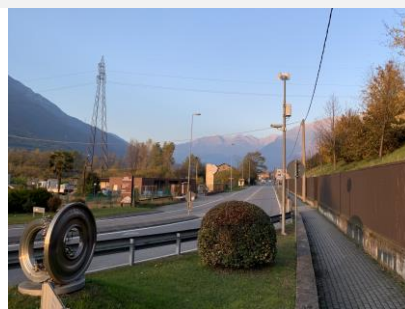
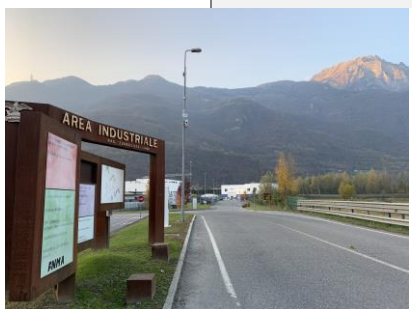
ACCESSO NORD – rotonda di accesso zona industriale

1 telecamera di contesto
1 telecamere per lettura targhe

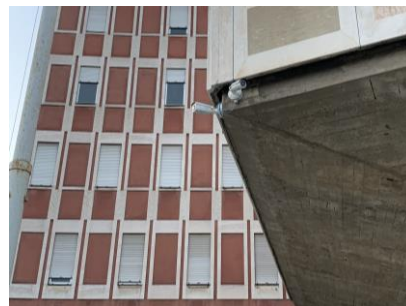


ZONA INDUSTRIALE

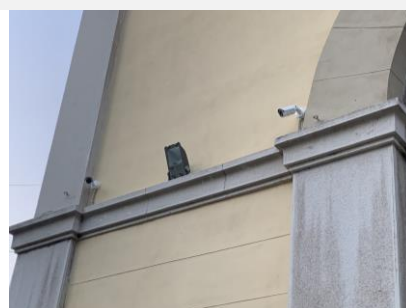
2 telecamere di contesto
1 telecamere per lettura targhe



PIAZZA ALPINI – Palazzo degli uffici 2 telecamere di contesto



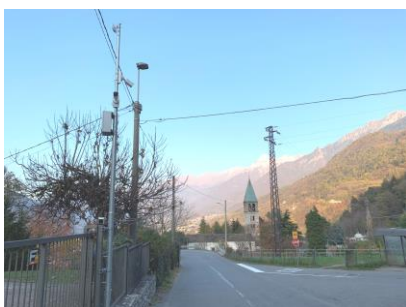
CIMITERO 6 telecamere di contesto



LOC. CA' BIANCA
1 telecamere di contesto
1 telecamere per lettura targhe



VIA BRODOLINI – Casa Giona – Strada per passo Crocedomini 2 telecamere di contesto



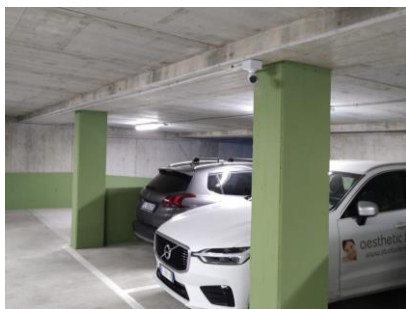
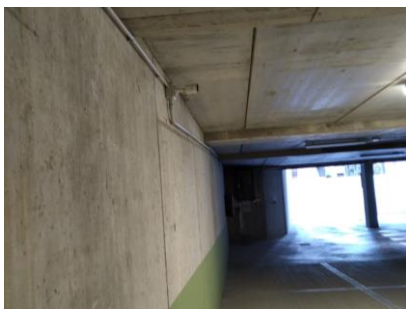
PARCO VALVERTI – Scuola Materna – Via Valverti 2 telecamere di contesto



ISTITUTO COMPRENSIVO TONOLINI – Scuola Primaria e Secondaria 4 telecamere di contesto



PIAZZA GEN. RONCHI – Parcheggio sotterraneo 5 telecamere di contesto



INFORMATIVA SINTETICA - CARTELLO SEGNALETICO

<p>AREA VIDEOSORVEGLIATA</p>	<p>La registrazione è effettuata dal Comune di Breno</p>
	<p>Il Comune ha nominato il proprio Responsabile della Protezione dei dati che si può contattare via mail al seguente indirizzo rpd@comune.breno.bs.it</p>
<p>Art. 13 Regolamento UE 2016/679</p>	<p>La registrazione è effettuata per fini di SICUREZZA URBANA e di PROTEZIONE del PATRIMONIO PUBBLICO Il trattamento è effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri</p>
	<p>Diritti degli interessati: in qualità di soggetti cui si riferiscono i dati trattati, gli interessati hanno diversi diritti nei confronti del Titolare del trattamento, in particolare il diritto di richiedere l'accesso o la cancellazione dei propri dati. Per ulteriori dettagli, compresi i diritti dei soggetti interessati e per l'informativa completa, visitare il sito www.comune.breno.bs.it</p>

ALLEGATO 3

INFORMATIVA COMPLETA SULL'UTILIZZO DEI SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA

(ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento 2016/679/UE)

TITOLARE

Comune di Breno, Piazza Ghislandi, 1 – 25043, Breno (BS), tel. 0364/322611.

Il Comune ha nominato il proprio Responsabile della protezione dei dati che si può contattare via mail a rpd@comune.breno.bs.it.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

- I sistemi di videosorveglianza, di lettura targhe, le fototrappole sono utilizzati per ragioni di sicurezza del territorio e di protezione degli individui, in particolare per:
- vigilanza del territorio al fine di prevenire e contrastare determinati comportamenti che impediscano la fruibilità del patrimonio pubblico e determinino lo scadimento della qualità urbana;
- prevenzione e contrasto dei pericoli che minaccino la sicurezza urbana, tutelando in tal modo coloro che più necessitano di attenzione, ovverosia i bambini, i giovani e gli anziani.
- controllo del traffico allo scopo di identificare, in tempo reale, i luoghi di ingorghi viabilistici per consentire il pronto intervento della Polizia locale; comunicare agli utenti della strada le vie di maggiore intensità di traffico ed ogni altra notizia utile relativa alla viabilità; consentire la ricostruzione della dinamica degli incidenti stradali; monitorare la circolazione al fine di prevenire e reprimere le violazioni al Codice della Strada; analizzare i flussi di traffico anche per la predisposizione dei piani comunali del traffico;
- attivazione di uno strumento attivo e operativo di Protezione civile sul territorio comunale;
- rilevazione di infrazioni a norme di legge o di regolamento di competenza della Polizia locale, con particolare riferimento alla tutela dell'ambiente, all'utilizzo abusivo di aree impiegate come discariche nonché al rispetto delle disposizioni concernenti le modalità, la tipologia e l'orario di deposito rifiuti, a condizione che non sia possibile procedere efficacemente agli accertamenti con sistemi tradizionali meno invasivi;

Le bodycam, eventualmente adottate dall'ente, saranno utilizzate per le finalità sopradette in contesti di prevedibile concreto pericolo di danni a persone e cose. Una spia accesa sul dispositivo indossato dall'agente della Polizia locale indicherà che la funzionalità di videoripresa è attiva.

Il trattamento è effettuato in esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

COMUNICAZIONE A TERZI

Le immagini riprese dai sistemi di videosorveglianza possono essere visionate in tempo reale o in differita da personale espressamente autorizzato.

Responsabile del trattamento è il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno.

Il sistema di videosorveglianza è in parte collegato al Comando dei Carabinieri di Breno.

Le immagini di persone e/o i dati personali deducibili dalle immagini possono essere comunicati su richiesta alle autorità giudiziaria e di polizia.

I dati acquisiti dal sistema di lettura targhe possono essere trasmessi per le necessarie verifiche alla Motorizzazione Civile. Possono essere, inoltre, incrociate con eventuali ulteriori fonti di dati che vengano legittimamente rese disponibili da fonti pubbliche.

CONSERVAZIONE DEI DATI

Le immagini sono conservate per 7 giorni, dopo di che vengono automaticamente cancellate.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'interessato ha il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi e la limitazione del trattamento. Ha, inoltre, il diritto di opporsi al trattamento dei dati personali e quello alla portabilità dei dati. I diritti possono essere esercitati rivolgendosi a rpd@comune.breno.bs.it.

L'interessato ha, infine, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali”.

ALLEGATO 4

ISTANZA PER RICHIESTA DI ACCESSO A VIDEOREGISTRAZIONI

Il sottoscritto _____ identificato tramite _____,
chiede di esercitare il diritto di accesso alle immagini video che potrebbero aver registrato dati personali a sé stesso afferenti.

Per permettere di individuare tali immagini nell'archivio video, fornisce le seguenti informazioni:

1. luogo o luoghi di possibile ripresa _____

2. data di possibile ripresa _____
3. fascia oraria di possibile ripresa (approssimazione di 30 minuti) _____
4. abbigliamento al momento della possibile ripresa _____

5. accessori (borse, ombrelli, carrozzine, animali al guinzaglio, altri oggetti) _____

6. presenza di accompagnatori (indicare numero, sesso, sommaria descrizione) _____

7. attività svolta durante la ripresa _____

Recapito (o contatto telefonico) per eventuali ulteriori approfondimenti _____

(luogo, data e firma)

PARTE DA CONSEGNARE AL RICHIEDENTE

In data _____ alle ore _____ il/la Sig./Sig.ra _____
ha avanzato richiesta di accesso a videoregistrazioni, ai sensi della vigente normativa in materia di privacy.

(firma del ricevente la richiesta)

ALLEGATO 5

ACCORDO PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

Premesso che:

- Il Comune di Breno ha affidato alla ditta _____ la realizzazione e manutenzione dell'impianto di videosorveglianza del territorio comunale;
- la videosorveglianza sul territorio comunale è disciplinata da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale di Breno;
- per effettuare l'attività di manutenzione la ditta _____ può trovarsi ad accedere alle immagini del sistema di videosorveglianza del cui trattamento è titolare il Comune di Breno;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE/2017/679 quando un trattamento è effettuato per conto del Titolare quest'ultimo ricorre solo a responsabili del trattamento che diano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- il Comune di Breno ritiene che la ditta _____ abbia conoscenze specialistiche e risorse sufficienti a garantire affidabilità nel trattamento dei dati anche sotto il profilo della sicurezza degli stessi;
- che non vi è ancora un codice di condotta approvato a cui il Responsabile possa attenersi nè tantomeno un meccanismo di certificazione approvato a cui il Responsabile possa essere sottoposto, tali da essere utilizzati, ai sensi del Regolamento UE sopracitato, come elemento per dimostrare il rispetto degli obblighi da parte del Titolare del trattamento;
- in conseguenza di ciò, è necessario che siano formulate una serie di istruzioni specifiche a cui il Responsabile deve attenersi, stante che per quanto qui non indicato si assume che il Responsabile rispetti quanto previsto dal Regolamento;
- è inoltre necessario che siano attuate forme di vigilanza del Titolare sull'operato del Responsabile.

Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue.

A. TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI AFFIDATI AL RESPONSABILE

La ditta _____, quale Responsabile, effettua i trattamenti delle immagini del sistema di videosorveglianza strettamente necessari allo svolgimento dell'attività di manutenzione dello stesso.

B. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile si attiene a quanto qui di seguito riportato:

- non comunicare a terzi in alcun modo e non utilizzare per altri fini le immagini eventualmente acquisite o le informazioni deducibili da tali immagini e comunque mantenere la più completa riservatezza sulle stesse e sulle tipologie di trattamento effettuate. Tali obblighi sono da considerarsi pienamente vigenti anche nel caso di cessazione del presente rapporto contrattuale;
- non trasferire in alcun modo i dati in un paese extra UE;
- istruire adeguatamente le persone che operano sotto la sua autorità avendo accesso ai dati personali in questione. A tali persone dovrà essere richiesto un impegno di riservatezza. I nominativi delle persone

incaricate dovranno essere comunicati al Titolare per iscritto ai sensi del Regolamento dell'Unione in materia;

- comunicare al Titolare, non appena ne abbia avuto conoscenza, eventuali violazioni dei dati personali anche sospette o incidenti di sicurezza da cui possano derivare tali violazioni;
- mettere a disposizione del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente articolo e consentire e contribuire alle attività di vigilanza, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, da un altro soggetto da questi incaricato o dall'Autorità di controllo;
- assistere il Titolare al fine di soddisfare l'obbligo di quest'ultimo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- qualora gli sia richiesto, collaborare con il Titolare a effettuare la valutazione di impatto dei trattamenti vagliando la necessità dell'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di controllo.

C. MISURE DI SICUREZZA

Il Responsabile dovrà adottare a protezione delle immagini eventualmente acquisite nell'ambito dell'attività di manutenzione misure tecniche e organizzative per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, considerando in special modo i rischi che possono derivare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trattati. A tale scopo dovrà definire le eventuali modalità di accesso da remoto, di esecuzione degli interventi nella sala controllo e sulle telecamere installate e di gestione dei supporti su cui risiedono le immagini.

Se richiesto, il Responsabile darà riscontro al Titolare delle misure adottate a protezione dei dati e degli esiti delle verifiche effettuate sull'efficacia di tali misure.

D. RICORSO AD ALTRI RESPONSABILI

Il Responsabile, per effettuare i trattamenti per conto del Titolare, può ricorrere ad altri responsabili. In ogni caso, il Responsabile dovrà imporre al responsabile di cui si serve gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati stabiliti nel presente atto, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento. Qualora l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile. Il Titolare dovrà essere aggiornato in merito al ricorso ad altri responsabili.

E. DURATA

La ditta _____ opererà quale Responsabile del trattamento fino alla cessazione del contratto. Al termine di tali attività, dovrà cancellare le eventuali immagini che risiedano sui propri sistemi, dandone evidenza al Titolare.

F. MANLEVA

La ditta _____ manleva nel più ampio dei modi il Comune di Breno da qualsiasi responsabilità e danno derivante dalla violazione delle prescrizioni di cui ai precedenti commi.

Breno, li ____/____/_____

Per il Titolare _____

Per il Responsabile _____

ALLEGATO 6

ACCORDO PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI PER LA GESTIONE DEL SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Premesso che:

- ai sensi del Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di videosorveglianza nel territorio comunale del Comune di Breno, il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno è il responsabile del sistema di videosorveglianza e del relativo trattamento dati;
- ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE/2017/679 il Titolare ricorre solo a responsabili del trattamento che diano garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- il Comune ritiene che il il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno abbia conoscenze specialistiche e risorse sufficienti a garantire affidabilità nel trattamento dei dati anche sotto il profilo della sicurezza degli stessi;
- ai sensi del suddetto articolo del Regolamento UE, i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri;
- il Regolamento comunale di cui sopra è atto giuridico idoneo a disciplinare i trattamenti da parte del Responsabile;
- è necessario che siano formulate una serie di istruzioni specifiche a cui il Responsabile deve attenersi, stante che, per quanto qui non indicato, si assume che il Responsabile rispetti quanto previsto dal Regolamento UE e dal Regolamento comunale;
- è inoltre necessario che siano attuate forme di vigilanza del Titolare sull'operato del Responsabile.

Ciò premesso, la presente per precisare i compiti del il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno quale Responsabile del trattamento dei dati personali relativamente alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

A. TRATTAMENTI DI DATI PERSONALI AFFIDATI AL RESPONSABILE

Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno, quale Responsabile del trattamento dei dati, effettua i trattamenti previsti dal Regolamento comunale di cui in premessa.

B. OBBLIGHI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile si attiene, inoltre, a quanto qui di seguito riportato:

- non comunicare a terzi in alcun modo e non utilizzare per altri fini i dati personali e comunque mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate. Tali obblighi sono da considerarsi pienamente vigenti anche nel caso di cessazione del rapporto in essere;
- non trasferire in alcun modo i dati in un paese extra UE e nel caso ciò si rivelasse necessario, informare il Titolare delle soluzioni adottate in adempimento alle prescrizioni normative;
- istruire adeguatamente gli operatori della Polizia municipale richiamando quanto prescritto dal Regolamento e fornendo le indicazioni di comportamento necessarie;
- verificare che nella prossimità delle telecamere sia affisso il cartello con l'informativa breve e rendere disponibile l'informativa completa presso gli uffici;

- rispettare tutte le misure di sicurezza prescritte dal Regolamento comunale segnalando al Titolare se sia necessario adeguarle o integrarle per una maggiore protezione;
- comunicare al Titolare, non appena ne abbia avuto conoscenza, eventuali violazioni dei dati personali anche sospette o incidenti di sicurezza da cui possano derivare tali violazioni;
- mettere a disposizione tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi e consentire e contribuire alle attività di vigilanza, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, da un altro soggetto da questi incaricato o dall'Autorità di controllo;
- assistere il Titolare al fine di soddisfare l'obbligo di quest'ultimo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- qualora gli sia richiesto, collaborare con il Titolare a effettuare la valutazione di impatto dei trattamenti vagliando la necessità dell'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di controllo.

C. RICORSO AD ALTRI RESPONSABILI

Il Responsabile, per effettuare i trattamenti per conto del Titolare, non può ricorrere ad altri responsabili.

D. DURATA

Il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno opererà quale Responsabile del trattamento fino alla cessazione del servizio.

ALLEGATO 6

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI DEL SISTEMA DI
VIDEOSORVEGLIANZA E RELATIVE ISTRUZIONE

Agenti di Polizia Locale

Gent.mi,

come vi è noto è installato sul territorio comunale un sistema di videosorveglianza con finalità di sicurezza urbana, di protezione del patrimonio e di controllo della viabilità.

Le finalità e le modalità di utilizzo del sistema sono disciplinate dal REGOLAMENTO SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI PER LA DISCIPLINA DELLA VIDEOSORVEGLIANZA approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del 20/11/2020, che prevede che la gestione dell'impianto sia riservata ai dipendenti della Polizia Locale espressamente autorizzati.

La presente, quindi, per **autorizzarvi** all'utilizzo del sistema richiamando puntualmente quanto disposto dal Regolamento, con il vincolo di rispettare i seguenti comportamenti:

- Avere cura della conservazione delle credenziali di accesso che non possono essere condivise in alcun modo con altri;
- Riferire al Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno le richieste provenienti dagli interessati in modo da darvi attuazione nei tempi e con le modalità prescritte;
- Provvedere alla verifica quotidiana, all'inizio del servizio, del funzionamento del Sistema di videosorveglianza e di tutte le telecamere; in caso di problematiche/anomalie rilevati dovrà essere allertata, tempestivamente e direttamente, la ditta incaricata della manutenzione per la risoluzione del guasto segnalando nel contempo al Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune la situazione.
- Rispettare tutte le misure di sicurezza adottate, di sorvegliare lo svolgimento dell'attività di manutenzione in modo da evitare che nell'ambito di tali attività si verifichino trattamenti dei dati non consentiti e di segnalare al Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno ogni eventuale problema inerente la protezione delle immagini.

Ricordando che è vietato utilizzare il sistema per scopi diversi da quelli dichiarati dal Regolamento stesso si informa che i log di accesso al sistema sono registrati e conservati allo scopo di effettuare eventuali verifiche sulla protezione e sicurezza delle immagini.

Il Responsabile del Servizio di Polizia Locale del Comune di Breno

Responsabile del trattamento dei dati